

Molto Ill/re et R/mo Sig/re

All'humanissima lettera di V.S.R/ma non hò altro, che rispon-  
dere, se non ringratiarla della sollicitudine, che gli piace piglia-  
re delle mie mal composte opere. L'usanza suole essere, che non si  
5 stampano tutte l'opere insieme di un'autore, se non di poi che è mor-  
to, perche allora è certo, che non scrivera altro! et io se bene ho  
de gl'anni assai, et sono occupatissimo in attioni esteriori, tutta  
via nel tempo, che posso rubbare all'altri negotii, vò sempre scri-  
vendo qualche cosa. Et pure hora si stampa qua un'operetta spiritua-  
10 le de ascensione mentis in Deum per scalas rerum creatarum; et hò  
animo di scrivere un'espositione litterale, et morale sopra le epis-  
tole, et evangelii, che si leggono alla missa le domeniche, et feste  
dell'anno. Tuttavia mi rimetto al giuditio suo, et dovendosi fare  
questa nova stampa, gli raccomando sopra tutto la correttione. Scrivo  
15 al sig/re Pietro Cutsemio quello, che mi occorre per il principio  
della stampa intorno alla Recognitione, che si deve mettere al prin-  
cipio. Quando intenderò, che sia cominciata, avisarò altre cose,  
massime per il tomo degl'opusculi. Con questo prego à V.S.R/ma ogni  
contento. Di Roma li

10 Arch.Vatic.Gesuiti 16 fol.140<sup>v</sup> minute autogr. - ib. 21<sup>a</sup> Epist.LVII  
=====

/ Memoria pro editione scriptorum omnium Card/lis Bellarmini.

Primus, qui ad me scripsit de editione coloniensi omnium operum me-  
orum, fuit R/dus D.Petrus Custemius; ideo cuperem sine consensu et  
consilio hujus optimi et mihi amicissimi viri nihil fieri. Ad eundem  
5 misi distributionem omnium operum in septem tomos, et eidem signifi-  
cavi quot opera hucusque scripsissem, tum latine, tum italice, et quid  
annotari vel accommodari vellem. Praeter illa opera, nihil postea  
scripsi, nisi duo opuscula spiritualia quae notissima sunt, utpote  
etiam Coloniae recusa.

Germanicum.Epist.V.C.Bellarmini.